



Bruxelles: l'attualità in pillole

3 luglio 2013



Ufficio di Bruxelles

 @ConfagriBxl

In questo numero: riforma della PAC, bilancio UE, nuova presidenza CEJA, Farm Bill e nitrati.

La nuova PAC c'è (più o meno); ora la difficile fase di implementazione

Come noto Consiglio, Parlamento e Commissione hanno trovato l'accordo politico sulla riforma della PAC per il periodo 2014-2020. Dopo il compromesso in Consiglio a Lussemburgo, raggiunto nella notte del 25 giugno, e l'ultimo trilogico del 26 mattina a Bruxelles, anche la commissione agricoltura del PE, il 26 pomeriggio ha dato il via libera alla nuova PAC. L'accordo è parziale, rimanendo aperti i punti legati al negoziato sulle prospettive finanziarie 2014-2020 (QFP): plafonamento (e degressività), trasferimento di fondi tra pilastri, percentuali di cofinanziamento nello sviluppo rurale e convergenza esterna. Anche se una valutazione completa dell'accordo raggiunto non può prescindere dall'analisi dei testi regolamentari consolidati, non ancora disponibili, i negoziati dell'ultim'ora non hanno portato ad importanti stravolgimenti rispetto alle anticipazioni fornite nelle ultime settimane. Non volendo entrare, in questa sede, nei dettagli del pacchetto completo (per questo si veda la Circolare confederale n° 14357 e il [comunicato stampa](#) della Commissione europea, con annessa [nota esplicativa](#)), è utile comunque sottolineare come, a livello generale, l'accordo finale lasci ampi margini di flessibilità nazionale ed apra uno scenario di complessi negoziati interni ai singoli Stati membri sull'applicazione di alcune importanti misure. Ci riferiamo, per citarne solo alcune, alla definizione di agricoltore attivo, alla suddivisione del territorio nazionale per l'applicazione della convergenza degli aiuti (con la possibilità di applicarla, oltre che a livello "paese", anche per regioni, siano esse amministrative, geografiche od agronomiche, come dovrebbe essere confermato dal testo consolidato), all'attribuzione di diritti ai "nuovi" produttori (coloro che, in base al sistema precedente, non avevano diritto all'aiuto ma che ora possono rientrare nel regime di pagamento di base), al greening, al sistema accoppiato, al pagamento supplementare per i primi 30 ettari, all'applicazione o meno del regime dei piccoli agricoltori, all'applicazione del sistema delle autorizzazioni nel settore vitivinicolo, che sostituirà dal 2016 l'attuale regime dei diritti di impianto, senza dimenticare il complesso delle misure di sviluppo rurale, con la possibilità di far convivere misure nazionali e misure regionali. Per quanto riguarda l'iter delle proposte, la Commissione lavora ora alla redazione dei testi finali, che dovranno poi essere tradotti in tutte le lingue prima di essere formalmente approvati, in ordine cronologico, da commissione agricoltura del PE, plenaria e Consiglio Agricoltura, per poi essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE; a queste condizioni difficile immaginare la fine del complicato percorso prima di ottobre/novembre. Senza contare che la procedura per i punti ancora "aperti" non è ancora stata definita.

Bilancio UE: accordo interistituzionali assicura i fondi per la PAC 2014-2020

È rimasto in bilico fino all'ultimo minuto, ma alla fine i Capi di Stato e di Governo riuniti a Bruxelles in occasione del Summit UE del 27 giugno hanno sancito l'accordo con il Parlamento europeo sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 (QFP). Decisive le "concessioni" fatte agli Eurodeputati per quanto concerne la flessibilità e l'unicità del bilancio e la clausola di revisione entro il 2016. Le cifre non dovrebbero essere state modificate rispetto all'accordo già raggiunto a febbraio a livello di Consiglio UE (373,5 miliardi di euro per il capitolo "risorse naturali", di cui 277,8 per i pagamenti

diretti e le spese di mercato). Resta da chiarire, e potrà essere fatto solo in presenza di un testo finale, se gli aspetti legati alla riforma della PAC (plafonamento, degressività, flessibilità tra pilastri, convergenza esterna e percentuali di co-finanziamento per lo sviluppo rurale da parte del FEASR) sono stati affrontati a questo livello o rimandati nuovamente ai negoziatori “agricoli” per un supplemento negoziale. Intanto, mentre si scrive, il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, si appresta a votare una [risoluzione](#), in attesa di potersi esprimere formalmente sul QFP ad inizio autunno.

In breve

- Matteo Bartolini (AGIA – CIA) è stato eletto Presidente del Consiglio europeo dei giovani agricoltori ([CEJA](#)). Succede all’olandese Joris Baecke.
- Nell’ambito della diatriba commerciale tra UE e Cina, il governo cinese ha annunciato l’inizio di un’indagine sui sussidi agli esportatori di vino che sarebbero stati applicati a livello di Unione europea nel 2012, ed ai loro effetti sul mercato interno cinese. L’indagine può durare fino a 18 mesi.
- La Camera dei rappresentanti USA ha, ancora una volta, bloccato l’approvazione del Farm bill (la “PAC americana”) dopo che il Senato aveva dato il suo via libera qualche giorno fa. Per il secondo anno consecutivo gli agricoltori americani rischiano di dover produrre alle stesse regole del periodo precedente, se non sarà trovato un compromesso sul problema degli aiuti alimentari. Le questioni prettamente legate al mondo agricolo e produttivo, infatti, non sembrano essere in discussione. Tutti sono d’accordo su eliminazione degli aiuti diretti, rafforzamento delle assicurazioni per raccolti e redditi, regolamentazione del mercato lattiero caseario e diminuzione degli aiuti per le misure ambientali.
- Dal 1° luglio la Croazia è ufficialmente il 28° Stato dell’Unione europea, a dieci anni di distanza dalla domanda di adesione. Primo dossier agricolo da risolvere, la convivenza tra l’italiano *prosecco* ed il croato *prošek*.
- La Commissione europea porta la Grecia davanti alla Corte di Giustizia UE per mancato recepimento della direttiva nitrati; in particolare, come per la recente sentenza contro la Francia, si tratta della non designazione di alcune zone come “vulnerabili”.

L’agenda europea commentata

8 luglio:	Primo round negoziale per l’accordo di libero scambio UE-USA (Washington)
8-9 luglio:	Commissione agricoltura del PE
10 luglio:	Commissione ambiente del PE (<i>voto sulla relazione PE sulla Direttiva tabacco</i>)
15 luglio:	Consiglio agricoltura
8-9 settembre:	Consiglio informale agricoltura
19-20 settembre:	Praesidium Copa-Cogeca (<i>elezioni Presidenza del Copa</i>)
23 settembre:	Consiglio agricoltura
24 settembre:	Conferenza europea sul futuro del settore lattiero-caseario

L’Ufficio di Bruxelles è a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento sulle notizie pubblicate (confagricoltura@skynet.be).